

LA PARCELLA TIPO



Schema di istanza semplificata per la liquidazione dei compensi per una CEG (in particolare per le Esecuzioni Immobiliari). NB: in fondo grigio i campi da compilare



TRIBUNALE ORDINARIO DI - SEZIONE

Procedura	RG.
Giudice

PERITO / CONSULENTE TECNICO

PERIZIA / CONSULENZA TECNICA relativa a: Beni ubicati in

ISTANZA PER LA LIQUIDAZIONE DEL COMPENSO DEL PERITO / CONSULENTE TECNICO

Avendo espletato il mandato di Perito e Consulente Tecnico della procedura in epigrafe, e per le attività sopra indicate, si rassegna la presente nota competenze e spese compilata a norma di legge (D.P.R. 30/05/2002 n. 115 e Tabelle di cui al D.M. Giustizia 30 maggio 2002 e norme collegate) chiedendone la liquidazione.

Calcolo dei compensi

ONORARI A PERCENTUALE PER STIME DI BENI IMMOBILI (ART. 13 D.M. 30 maggio 2002)

LOTTE / IMMOBILI STIMATI	VALORE Immobili	Art. 1 DM 5/02 da a	SCAGLIONI e CALCOLO dell'ONORARIO							KI (inrem Art. 52 DPR 115/02)	ONORARI sui valori non ridotti	
			0,00	5.164,58	10.329,15	25.822,85	51.645,70	103.291,39	258.228,46			
			5.164,57	10.329,14	25.822,84	51.645,69	103.291,38	258.228,45	516.456,90			
	% medie	%	1,5474	1,4053	1,2632	0,8447	0,5685	0,4263	0,0711			
C1	€ 300.000		79,92	72,58	195,72	218,13	293,61	660,50	29,70	1,0	1.550,14	
Si è applicato il KI = 1 visto che il valore accertato è entro i limiti dell'ultimo scaglione												
C2	€ 200.000		79,92	72,58	195,72	218,13	293,61	412,27	0,00	0,7	890,55	
Si è applicato un KI = 0,7, con una riduzione, quindi, del 30% per U.I. oltre la prima nello stesso immobile												
Tot. Valori C	€ 500.000		Totale art. 13 DM 30 maggio 2002									€ 2.441

Compenso a forfait (Sospensione, conversione, estinzione, annullamento della Procedura), a discrezione. Le attività già eseguite sono: 0,00

APE (Attestato di Prestazione Energetica) Predisposto dal Perito o da suo Collaboratore, esistente e reperito da oppure non necessario 0,00

Attività tecniche varie, a forfait (Art. 12 DM 30 maggio 2002), compensative anche delle spese di cui agli Artt. 55 e 56 del D.P.R. 115/02 900,00

Accessi e sopralluoghi oltre il primo (180 € / cadauno, con motivazione) 0,00

Spese per missioni fuori sede, documentate, soggette ad IVA, 0,00

Totale onorari VARIABILI e SPESE (TOT. 1) € 3.341

Contributo previdenziale 4% € 133,63

Tot. spese e contributi sogg. ad Iva € 3.474,31

IVA 22% € 764,35

TOTALE 2 € 4.238,66

Anticipazioni non soggette ad IVA, CP, RA ai sensi dell'Art. 15 DPR 26/10/72 n°633 e relative a (in archivio del CT) € 0,00

TOTALE LIQUIDAZIONE € 4.238,66

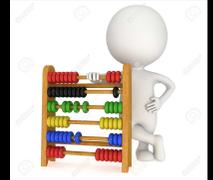
Il sottoscritto esperto dichiara, inoltre, che ad oggi non sono stati liquidati altri importi ed accounti

..... li

Timbro e firma del Perito/Consulente Tecnico

Nel volume **CEG** presentato sono inserite, a stampa e in file formato excel scaricabili dal sito dell'Editore, **due parcelle tipo / formulari**, nate da un'esperienza di più di 400 istanze di liquidazione degli autori, dalle indicazioni dei Giudici e da esperienze giurisprudenziali significative. **La prima (A)** è completa, dettagliata ed esaustiva ed è utile per tutte le attività di CT, CTU e peritali (con un **modulo B** anche per la documentazione delle spese) **la seconda (C)**, a lato, molto semplice e schematica, utile soprattutto, ma non solo, per le Esecuzioni Immobiliari

LA PARCELLA A (Completa)



Schema di istanza per la liquidazione dei compensi per una CEG (per Fallimenti, Concordati, Esecuzioni Immobiliari, CTU estimative per patrimoni, danni, ecc.). NB: in fondo grigio i campi da compilare



TRIBUNALE ORDINARIO DI

SEZIONE

Procedura	RG.
Giudice
Curatore / Comm. Giud. / Custode G.	

PERITO / CONSULENTE TECNICO
------------------------------------	-------

PERIZIA / CONSULENZA TECNICA relativa a:
---	-------

ISTANZA PER LA LIQUIDAZIONE DEL COMPENSO DEL PERITO / CONSULENTE TECNICO, AUSILIARE DEL MAGISTRATO

Avendo espletato il mandato di Perito e Consulente Tecnico della procedura in epigrafe, e per le attività sopra indicate, si rassegna la presente nota competenze e spese compilata a norma di legge (D.P.R. 30/05/2002 n. 115 e Tabelle di cui al D.M. Giustizia 30 maggio 2002 e norme collegate) chiedendone la liquidazione.

A) Sviluppo dell'incarico e sintesi dei contenuti

L'incarico é stato conferito il e le Operazioni Peritali sono regolarmente iniziate il L'incarico é relativo a ed é stato formulato il seguente quesito:
 Occorre innanzitutto precisare che l'attività de quo è risultata
 Va sottolineato, inoltre, che si é dovuto procedere
 Si sono dovuti affrontare anche i temi relativi alla conformità urbanistica, catastale ed edilizia, alla verifica della Certificazione Energetica (ACE / APE), alla verifica delle certificazioni in genere, a Si sono, inoltre, utilizzati i seguenti ausiliari del CT per le attività indicate:
 La complessità dell'attività svolta é testimoniata anche dalle INFORMATIVE
 La relazione, completa di tutti gli allegati, è stata depositata il e si compone di pagine e di allegati, per un totale di pagine A4, il tutto articolato in file, con un "peso" complessivo di Mb; la stessa é stata depositata in PCT il ; la relazione completa é stata anche inviata con email capiente e verificabile a il

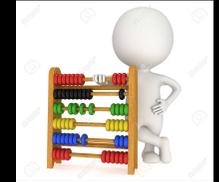
Anagrafica

Istanza

Sezione A

Con una descrizione sommaria dell'attività svolta e dei contenuti, utili al Giudice per motivare la sua ordinanza di liquidazione

LA PARCELLA A (Completa)



Segue la Sezione B di esplicazione di norme e modalità di calcolo dei compensi, utile al Giudice per capire i riferimenti utilizzati e per giustificare le sue eventuali modifiche e la liquidazione dei compensi. La “filosofia” generale, delle Sezioni A e B in particolare, é quella di mettere in condizioni il Giudice di avere una sintesi del tutto e di essere supportato adeguatamente nella sua liquidazione motivata.

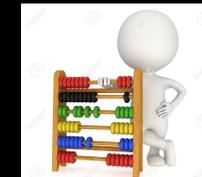
B) Normative applicate e modalità di calcolo dei compensi

Per la predisposizione della presente istanza di liquidazione ci si è attenuti alle seguenti norme e modalità: B1) disposizioni sulla liquidazione dei compensi ai consulenti e periti nominati dall’Autorità giudiziaria di cui al D.P.R. 30/05/2002 n. 115 e sulla base delle Tabelle di cui al D.M. Giustizia 30 maggio 2002. Per la parte estimativa si é applicato l'Art. 13 del D.M. Giustizia 30/5/02, con aliquote (tenuto conto delle difficoltà, della completezza e del pregio della prestazione fornita) mentre per la valutazione disi é applicato l'Art. 11 con aliquote(tenuto conto delle difficoltà, della completezza e del pregio della prestazione fornita) Per la valutazione di si é applicato poi

B2) per le modalità tecniche di computo dei compensi e per gli incrementi sugli onorari delle singole U.I. / Immobili si é fatto anche riferimento alla Circolare del Tribunale di, Sezione Fallimentare del, nonché alla Sentenza, nonché ancora a Si sono utilizzati, inoltre, come consuetudine i valori accertati dal sottoscritto CT non ridotti del% per vendita giudiziaria. Per il Ki di adeguamento (penultima colonna delle Tabelle che seguono, nel Punto C) ci si é attenuti alla seguenti modalità: incremento sino a 2 (doppio) ai sensi dell'Art. 52 del D.P.R 115/02 in relazione alla eccezionale importanza, complessità, difficoltà, completezza e valore delle opere stimate. Nel caso specifico l'incremento é motivato; riduzione con $K = 0,7$ (30%) per le U.I. successive alla prima (con maggior valore) ed ubicate nello stesso edificio e/o complesso immobiliare unitario, per cui si é dovuto procedere alla valutazione specifica non ripetitiva, misurazioni, verifica di tutte le caratteristiche peculiari, conformità edilizia e catastale, ecc;

B3) per gli appartamenti con il box abbinato si é utilizzato il valore totale del “lotto” (appartamento + box) mentre per i box rimanenti si é proceduto ad un computo specifico a parte;

LA PARCELLA A (Completa)



C) Calcolo dei compensi

C1) ONORARI A PERCENTUALE PER STIME DI BENI IMMOBILI (ART. 13 D.M. 30 maggio 2002)

Si tratta di stime articolate per una / più U.I. aventi caratteristiche, comunque non ripetitive. In questo caso la scelta delle % degli scaglioni minime / medie / massime é proposta perche

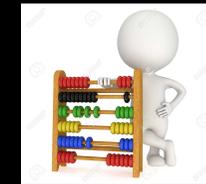
LOTTE / IMMOBILI STIMATI	VALORE Immobili	Art. 1 DM 5/02	SCAGLIONI e CALCOLO dell'ONORARIO							Ki (increme nto Art. 52 DPR 115/02)	ONORARI sui valori non ridotti		
			Scaglioni	da	0,00	5.164,58	10.329,15	25.822,85	51.645,70			103.291,39	258.228,46
			a	5.164,57	10.329,14	25.822,84	51.645,69	103.291,38	258.228,45			516.456,90	
	% medie	%	1,5474	1,4053	1,2632	0,8447	0,5685	0,4263	0,0711				
C1	€ 300.000		79,92	72,58	195,72	218,13	293,61	660,50	29,70	1,0	1.550,14		
			Si é applicato il Ki = 1 visto che il valore accertato é entro i limiti dell'ultimo scaglione										
C2	€ 200.000		79,92	72,58	195,72	218,13	293,61	412,27	0,00	0,7	890,55		
			Si é applicato un Ki = 0,7, con una riduzione, quindi, del 30% per U.I oltre la prima nello stesso immobile										
Tot. Valori C	€ 500.000		Totale art. 13 DM 30 maggio 2002								€ 2.441		

C2) ONORARI A PERCENTUALE COSTRUZIONI EDILIZIE, IMPIANTI, OPERE VARIE, DANNI AGLI EDIFICI, VOCI ASSIMILABILI E DA TABELLA (ART. 11 D.M. 30 maggio 2002)

Si tratta di valutazioni di con un grado di complessità e con

OPERE VALUTATE	VALORE OPERE	Art. 1 DM 5/02	SCAGLIONI e CALCOLO dell'ONORARIO							Ki (increme nto Art. 52 DPR 115/02)	ONORARI sui valori non ridotti		
			Scaglioni	da	0,00	5.164,58	10.329,15	25.822,85	51.645,70			103.291,39	258.228,46
			a	5.164,57	10.329,14	25.822,84	51.645,69	103.291,38	258.228,45			516.456,90	
	% max	%	13,1531	9,3951	7,516	5,637	3,758	1,879	0,4705				
D1	€ 8.000.000		679,30	485,22	1.164,51	1.455,63	1.940,84	2.911,27	1.214,96	2,0	19.703,47		
			Si é applicato il Ki pari al doppio per eccezionale importanza, complessità e difficoltà dell'attività svolta e per il valore rilevante accertato e ben oltre l'ultimo scaglione										
D2	€ 200.000		679,30	485,22	1.164,51	1.455,63	1.940,84	1.817,15	0,00	1,0	7.542,66		
			Si é applicato il Ki = 1 visto che il valore accertato é entro i limiti dell'ultimo scaglione										
Tot. Valori C	€ 8.200.000		Totale art. 11 DM 30 maggio 2002								€ 27.246		

LA PARCELLA A (Completa)



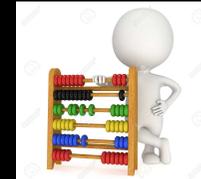
C3) ONORARI A PERCENTUALE PER VALUTAZIONI DI PATRIMONI, BENI MOBILI, LOCAZIONI, ECC. (ART. 3 D.M. 30 maggio 2002, con riferimento alla Tabella di cui all'Art. 2)

Si tratta di valutazioni per un patrimonio immobiliare familiare con relativo progetto divisionale
La Cassazione, con sentenze 19/10/2012 n. 18070, e n. 3024 del 2011 - Rv 616774 ha ritenuto le valutazioni sui patrimoni riferibili all'Art. 3, con rimando alla Tabella dell'Art. 2 con totali ridotti alla metà

OPERE VALUTATE	VALORE Immobili	Art. 1 DM 5/02	SCAGLIONI e CALCOLO dell'ONORARIO (Art. 2)							Ki (incremento Art. 52 DPR 115/02)	ONORARI sui valori non ridotti		
			Scaglioni	da	0,00	5.164,58	10.329,15	25.822,85	51.645,70			103.291,39	258.228,46
			% max	a	5.164,57	10.329,14	25.822,84	51.645,69	103.291,38			258.228,45	516.456,90
		%	9,3951	7,516	5,637	4,6896	3,758	1,879	0,9474				
			485,22	388,17	873,38	1.210,99	1.940,84	2.911,27	2.446,46	1,5	15.384,48		
E1	€ 800.000	Si tratta della U.I più importante nello stesso immobile, a cui si applica un Ki = 1,5 per eccezionale importanza, complessità e difficoltà dell'attività svolta e per il valore rilevante accertato											
E2	€ 300.000		485,22	388,17	873,38	1.210,99	1.940,84	2.911,27	395,74	0,7	5.743,93		
		Si è operata una riduzione del 30% per U.I oltre la prima nello stesso immobile											
Tot. Valori C	€ 1.100.000	Totale art. 3 DM 30 maggio 2002, con riduzione a metà degli onorari stabiliti con l'Art. 2							0,5	€ 10.564			

Totale onorari VARIABILI a percentuale Punti da C1 a C3 (TOT. 1) € 40.251

LA PARCELLA A (Completa)



C4) ONORARI VARIABILI VARI PER ATTIVITA' TECNICHE IN GENERE (ARTT. 12, 16 D.M. 30 maggio 2002) - Ripetibili per ogni / immobile / U.I. per attività complesse, come da sentenza Cassazione 19/10/2012 n. 18070 Punto 5.4

Si tratta per i quali il compenso variabile è stato dimensionato tenuto conto della difficoltà delle indagini e della completezza e pregio della prestazione

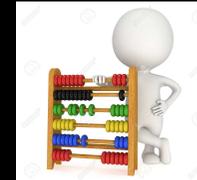
C4.1) Attività tecniche e di consulenza tecnica integrativa varie relative a (Art. 12)		900,00
C4.2) Certificazioni e attività di Consulenza Tecnica varie relative a (ES: conformità urbanistica ed edilizia, conformità catastale, APE, ecc) (Art. 12)		0,00
C4.3) Perizia per opere di pittura, scultura e simili (Art. 9)		0,00
C4.4) Consulenza per funzioni contabili ed amministrative, locazioni, tabelle millesimali (Art. 16)		0,00
C4.5) Adeguamento / Incremento, sul presente punto C4, per prestazioni di eccezionale importanza, complessità e difficoltà dell'attività svolta , così come motivato nel precedente punto B; il Ki indicato a lato è applicato sulla somma di C4.1 + C4.2 + C4.3 + C4.4	1,5	1.350,00
Totale onorari VARIABILI Punti C (TOT. 2)		€ 42.501

C5) Ulteriori incrementi e/o detrazioni degli onorari

C5.1) Incremento per incarichi collegiali (ART. 53 D.P.R. 30 maggio 2002), con il disposto incremento del 40% per ogni componente in più del Collegio (sul TOT 2 che precede)	Numero componenti del Collegio	2	0,4	17.000,40
C5.2) Incremento del 20% (sul TOT 2 che precede) per urgenza particolare, decretata dal Magistrato (Art. 51, comma 2 D.P.R. 115/02)			0	0,00
C5.3) Detrazione per ritardo nel completamento della prestazione, per cause imputabili all'Ausiliario / CT, pari ad un quarto sul TOT 2 che precede (Art. 52, comma 2 D.P.R. 115/02)			0,25	-10.625,25
C5.4) Detrazione per (Casi particolari da valutare di volta in volta)				-10.000,00

TOTALE ONORARI Punto C (TOT. 3) € 38.876

LA PARCELLA A (Completa)



D) Indennità, spese di viaggio, spese per l'adempimento dell'incarico (Artt. 55, 56 D.P.R. 115/02)

D1) Spese vive documentate, in caso di Concordato Preventivo, Fallimento, Valutazione Patrimoniale, CTU (Art. 56 DPR 115/02) Si veda l'ALLEGATO 1 (da cui é ripreso l'importo)		2.366,69
D2) Spese fisse per attività tecniche varie, in caso, ad esempio, di Esecuzione Immobiliare (Art. 12 DPR 115/02). Utilizzate come prassi presso il Tribunale di Monza, Sezione III Fallimenti ed Esecuzioni		900,00
D3) Spese forfittarie nella misura del 15% del TOT. 2	0,15	6.375,15
D4) Spese per l'utilizzo di ausiliari del CT, autorizzati dal Magistrato, per attività strumentale inerente, come da fattura allegata (Artt. 50 e 56 del D.P.R. 115/02)		3.000,00
D5) Spese per l'utilizzo di ausiliari del CT, autorizzati dal Magistrato, per attività strumentale inerente i rilevamenti termografici e, come da fattura/e allegata/e (Artt. 50 e 56 del D.P.R. 115/02)		5.000,00

TOTALE SPESE (TOT. 4) € 17.642

TOTALE 5 - ONORARI + SPESE (TOT. 3 + 4) € 56.518,00

E) Contributo previdenziale	4%	€	2.260,72
Tot. spese e contributi sogg. ad Iva		€	58.778,72

F) IVA	22%	€	12.931,32
--------	-----	---	-----------

TOTALE 5 € 71.710,04

G) Anticipazioni non soggette ad IVA, CP, RA ai sensi dell'Art. 15 DPR 26/10/72 n°633 e relative a	(in archivio del CT)	€	0,00
--	----------------------	---	------

TOTALE LIQUIDAZIONE € 71.710,04

..... li

Allegati:

- 1) Spese documentate
- 2) Fatture degli ausiliari del CT

Timbro e firma del Consulente Tecnico



ordine degli architetti
pianificatori, paesaggisti
e conservatori della provincia
di monza e della brianza

ALLEGATO SPESE ALLA PARCELLA **A** (Completa)



ALLEGATO 1 con spese documentate - Procedura

.....

(in grigio i campi da compilare)

(TABELLA 1) ACCESSI, SOPRALLUOGHI, MISSIONI, INCONTRI FUORI SEDE

MEZZO	DATA	LOCALITA`	KM (A/R)	MOTIVO
Proprio			14,0	Giuramento e/o Udienza
			90,0	Sopralluogo agli immobili
			14,0	Incontro con Curatore e Giudice
			90,0	Sopralluogo all'UT in Comune
			90,0	Incontro con Curatore
			90,0	Accesso al Catasto
			10,0	Incontro con Curatore e consegna documenti
1		TOTALE KM.	398,0	

(TABELLA 2) PRESTAZIONI A VACAZIONE (quando il compenso non é determinabile con le tariffe variabile e/o per attività integrative particolari e non prezzate)

(Prima vacanza, in assoluto, € 14,68, successive € 8,15) (Le vacanze sono di 2 ore ciascuna e non possono superare le 4 per giorno)

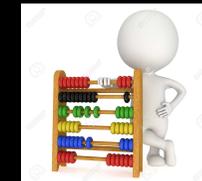
Vacazioni per

N° vacanze:	28	€ 234,73	Tot. prestazioni a vacanza
-------------	-----------	-----------------	----------------------------



ordine degli architetti
pianificatori, paesaggisti
e conservatori della provincia
di monza e della brianza

ALLEGATO SPESE ALLA PARCELLA A (Completa)



(TABELLA 3) SPESE FORFAITTARIE E VARIE, DI VIAGGIO, DIRITTI ED INDENNITA` (Soggette ad IVA e CASSA DI PREVIDENZA)

3.1) Spese forfettarie e varie				
€	300,00	Cancelleria Studio ed Archivio		
€	200,00	Spese telefoniche, email, PEC, comunicazioni in genere		
		Scritti, copie, scan, stampe per scan, disegni, foto, ecc.		
		€/Cadauna	N. pag. o doc.	N. Copie (Archivio, Ausiliari, Legali)
€	100,00	2,00	25	2
		A colori		
€	261,60	0,40	327	2
		In Bianco e Nero		
€	105,60	0,30	352	Pari a pagine totali in A4
		Scannerizzazione di tutta la relazione		
€	10,00	5,00	2	
		Confezione files per deposito e copie utili		
€	300,00	300,00	1	
		Stesura Tavole grafiche e disegni		
€	130,00	5,00	26	
		Rilievo fotografico: Scaricamento, trattamento e composizione		
€	156,00	4,00	39	
		Battitura al computer delle relazioni		
Tot. spese varie €	1.563,20			
3.2) Indennità e spese di viaggio				
3.2.1) Rimborso spese di viaggio in base alle tariffe di prima classe delle Ferrovie dello Stato per i seguenti accessi:				
DATA	€	LOCALITA`	SPECIFICAZIONI ED ALLEGATI	
Vedi Tab 1	110	Roma	Freccia Rossa	
TOTALE 3.2.1	110			
3.2.2) Rimborso spese di viaggio con proprio automezzo, calcolate con la vigente Tabella ACI (Automobile Club Italia)				
TABELLA ACI	KM. PERC.	RIMB. €	RIFERIM DATI KM.	
0,62	398	246,76	Tabella T1	TIPO AUTO:
Tot. spese di viaggio:		356,76	3.2.1 + 3.2.2	
3.3) Spese vive per bolli, diritti, ecc, CDU e varie				
		€ 102,00	Documentazione agli atti del CTU	
2 marche per CDU + diritti per CDU				
Tot. spese		2.366,69	Tabelle 1 + 2 + 3	

Spese forfettarie e varie

Spese di viaggio

Spese vive



ordine degli architetti
pianificatori, paesaggisti
e conservatori della provincia
di monza e della Brianza

IL DEPOSITO DELL'ISTANZA DI LIQUIDAZIONE BY PCT



L'istanza di liquidazione dei compensi per l'attività svolta è necessario sia depositata telematicamente in Cancelleria, attraverso il PCT, **entro 100 giorni**, dal compimento delle operazioni (art. 71, comma 2 del d.P.R. n. 115/2002).

Si consiglia, comunque, sia per evitare ogni possibile contestazione sia per accelerare al massimo la liquidazione, di **depositare le istanze contestualmente al deposito della relazione peritale**, come per altro richiesto da molti tribunali; salvo per le EI, visto il nuovo art. 161 disp. att. CPC (si vedano anche i Protocolli d'Intesa / Circolari dei locali tribunali).

Nei casi più complessi o con possibili problematiche è buona norma richiedere un colloquio con il Magistrato prima di depositare sia la relazione che l'istanza di liquidazione dei compensi.



ordine degli architetti
pianificatori, paesaggisti
e conservatori della provincia
di monza e della brianza

LA LIQUIDAZIONE ED IL VALORE DEL DECRETO DEL GIUDICE



Il Giudice nel procedere alla liquidazione dovrà **analizzare tutti i contenuti dell'istanza del CT** e verificare, in particolare:

- La **difficoltà, la completezza ed il pregio** della prestazione fornita
- La eventuale **articolazione delle stime** per pluralità di immobili / U.I.
- La eventuale **urgenza**
- La **eccezionale importanza, complessità e difficoltà**
- La eventuale **riduzione di un quarto** degli onorari per una prestazione non completata nei termini stabiliti, per sola responsabilità dell'ausiliario

In ogni caso **il Giudice**, trattandosi di un provvedimento giurisdizionale, **deve sempre adeguatamente motivare la liquidazione**, ai sensi dell'art. 111, comma 6, della Costituzione e del comma 1, art. 168 del d.P.R. n. 115/2002, che si riporta

LA LIQUIDAZIONE ED IL VALORE DEL DECRETO DEL GIUDICE



“Art. 168 (L)

Decreto di pagamento delle spettanze agli ausiliari del Magistrato e dell’indennità di custodia

- 1. La liquidazione delle spettanze agli ausiliari del Magistrato e dell’indennità di custodia è effettuata con **decreto di pagamento, motivato, del Magistrato** che procede.*
- 2. Il decreto è comunicato al beneficiario e alle parti, compreso il pubblico ministero, ed è **titolo provvisoriamente esecutivo**.*
- 3. Nel **processo penale** il decreto è titolo provvisoriamente esecutivo solo se sussiste il segreto sugli atti di indagine o sulla iscrizione della notizia di reato ed è comunicato al beneficiario; alla cessazione del segreto è comunicato alle parti, compreso il pubblico ministero, nonché nuovamente al beneficiario ai fini dell’opposizione”*

Purtroppo le motivazioni del decreto di liquidazione sono spesso mancanti o gravemente carenti, creando sovente problemi interpretativi e motivi per opposizioni.

LE POSSIBILI OPPOSIZIONI AL DECRETO DI LIQUIDAZIONE



Con un pasticcio normativo incredibile il legislatore ha modificato (con il D.lgs 150/11) l'Art. 170 del DPR 115 / 02 **“dimenticandosi” di confermare i 20 giorni di tempo**, dalla comunicazione del decreto di liquidazione, per **proporre opposizione**.

Sul punto, e dopo lunghe diatribe, è intervenuto, poi, il dipartimento per gli affari di giustizia del ministero della Giustizia, che con nota 7 novembre 2012 n. 0148412U ha chiarito che *«è da ritenersi che il termine per la proposizione di un eventuale opposizione al decreto di pagamento ex art. 170 del d.P.R. n. 115/2002 vada individuato in quello espressamente previsto per il procedimento sommario di cognizione e, quindi, in quello di 30 giorni dall'avvenuta comunicazione»* (vedi art. 702-quater del CPC).

In realtà molti legali eccepiscono sulla nota sopracitata e, quindi, “minacciano” i CT anche dopo il periodo di 30 giorni.



ordine degli architetti
pianificatori, paesaggisti
e conservatori della provincia
di monza e della Brianza

LE POSSIBILI OPPOSIZIONI AL DECRETO DI LIQUIDAZIONE



Chi può proporre l'opposizione al Decreto di liquidazione?

Tutte le Parti che possano aver un interesse nel procedimento di cui alla Consulenza Tecnica disposta; **tra queste parti c'è ovviamente anche lo stesso Consulente Tecnico**, che potrebbe non concordare con la liquidazione effettuata dal Giudice, soprattutto se non motivata, e notevolmente difforme dall'istanza presentata.

Talvolta è opportuno che il CT presenti ricorso di opposizione (che è una Causa Civile vera e propria!) avverso il decreto di Liquidazione; **si consiglia di farlo entro i 30 giorni di cui sopra e argomentarlo in dettaglio, con l'assistenza di un legale**, citando esempi di liquidazioni già intervenute e con richiami giurisprudenziali, soprattutto di Cassazione.

Una traccia utile di ricorso è riportata nel volume CEG più volte citato!

LA RICHIESTA DI PAGAMENTO



Rispetto alla richiesta di pagamento è bene verificare che il Giudice, in calce al decreto di liquidazione scriva sempre, nel caso di contenziosi, «**a carico solidale delle Parti, salvo rivalsa**»; meglio se con la specificazione che «**Il presente decreto è efficace indipendentemente da quanto sarà stabilito dalla Sentenza in merito alla competenza delle spese della Consulenza Tecnica**».

Con ciò il CT:

- è autorizzato a richiedere il pagamento a **tutte le Parti** od anche ad una sola, a sua discrezione, in considerazione di particolari situazioni adeguatamente motivate;
- si riducono le possibilità che la **Parte non soccombente** trovi motivazioni per opporsi al pagamento dei compensi del CT.

A questo punto il CT, nel caso di Procedure di contenzioso, deve decidere **a chi richiedere il pagamento dei compensi** liquidati, valutando come già detto eventuali particolari situazioni.

LA RICHIESTA DI PAGAMENTO



Individuate, quindi, le Parti a cui rivolgersi è consigliabile, sempre in caso di Procedure con contenzioso:

- **attendere almeno 30 giorni**, dal deposito in Cancelleria della liquidazione dei compensi o dalla loro comunicazione alle Parti, prima di inviare la richiesta di pagamento; si verificherà, infatti, se saranno formalizzate o meno opposizioni alla liquidazione stessa e eventuali **richieste di sospensione dell'esecutività** del decreto relativo;
- inviare la **richiesta di pagamento**, e relativa fattura pro forma, **a tutte le Parti** contemporaneamente e per l'intero importo.

La formula che si suggerisce è riportata nel volume CEG!

In questo modo **le Parti sono invitate a trovare un accordo** per il pagamento, al contempo vengono messe in mora per l'intero importo liquidato. Seguiranno, ovviamente, i contatti necessari con i Legali e le Parti e si individueranno le conseguenti scelte su come proseguire.



ordine degli architetti
pianificatori, paesaggisti
e conservatori della provincia
di monza e della brianza

IL PAGAMENTO DEI COMPENSI E RELATIVE PROBLEMATICHE



Sempre più spesso, purtroppo, si verificano spiacevoli difficoltà, da parte dei CT, per **ottenere il pagamento di quanto liquidato dal Giudice**, con diverse motivazioni:

- **indisponibilità economica della Procedura concorsuale**; in alcuni casi protratta per anni (C'è chi ha un'esperienza diretta che supera i 9 anni di attesa!);
- **indisponibilità economica o semplice ignavia** di Creditori Procedenti e debitori nelle Esecuzioni Immobiliari e Parti in genere nelle cause di contenzioso;
- **irreperibilità di alcuni soggetti**;
- **esistenza di carichi ipotecari e pregiudizievoli** “pesanti” sui soggetti debitori.

I tempi ed i costi per il recupero dei crediti, sempre con assistenza legale, sono in genere non indifferenti; taluni magistrati dovrebbero essere sensibilizzati su tali circostanze.

IL PAGAMENTO DEI COMPENSI E RELATIVE PROBLEMATICHE



Cosa si può fare quando i pagamenti non vengono addirittura corrisposti?

Una **consultazione con il proprio Legale** su ogni caso è ovviamente la soluzione necessaria ed opportuna.

Ciò premesso esistono poi diverse possibilità da considerare, ricordandosi che il **decreto di liquidazione** è un atto già **provvisoriamente esecutivo**:

- 1) Innanzitutto richiedere in Cancelleria **copia autentica del decreto di liquidazione** (operazione che già di per sé implica un'attesa!)
- 2) Redigere, con l'aiuto di un legale, **l'atto di Precetto** per il credito a carico delle Parti / soggetti inadempienti
- 3) Effettuare il **pignoramento del contocorrente** o di altri beni mobili degli inadempienti
- 4) Effettuare il **pignoramento dei beni immobili** ed avviare l'esecuzione Immobiliare (EI) con vendita forzata
- 6) depositare, nel caso di società, **istanza di fallimento**



ordine degli architetti
pianificatori, paesaggisti
e conservatori della provincia
di monza e della brianza

IL PAGAMENTO DEI COMPENSI E RELATIVE PROBLEMATICHE



**UN'ULTIMA E DISPERATA RISORSA E'
OVVIAMENTE LA CLASSICA "SUPPLICA"**

**Grazie per l'attenzione e in
bocca al lupo!**

Giorgio Ponti

www.giorgioponti.it